

STUDIUM

Meraviglia e letteratura

Di Rocco (a cura di) - Coluzzi - Marino - Lardo

IL PUNTO / Dalla Torre

LETTERATURA GEORGIANA / Shurgaia

MUSICA E RITMO / Luiselli

STORIA E POLITICA / Azara

LECTURAE DANTIS / Villa

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA - TEOLOGIA / Bua

4

LUGLIO-AGOSTO 2019 - ANNO 115

Paesaggi umani. Una mostra ed un volume per Antonio Mercadante, i suoi scritti e i suoi artisti

Paesaggi umani è il titolo che ha accompagnato, a poco più di un anno dalla sua scomparsa, una mostra tenutasi dal 20 maggio al 2 giugno 2019 presso l'Accademia di Belle Arti di Roma ed un volume (Gangemi Editore), a cura di

Walter Angelelli, Francesca Bottari, Stefano Petrocchi, dedicati ad Antonio Alessandro Mercadante, critico d'arte romano fuori dagli schemi e dotato di grande sensibilità, grande curiosità e grande rigore morale.

Un titolo, *Paesaggi umani*, che evoca la predilezione di Mercadante per la figuratività, spesso difesa con passione in contrasto con l'intellettualismo astratto di molta arte contemporanea. Umani anche i legami che stringeva con gli artisti, con i quali sapeva costruire un dialogo di cui ora è stata offerta una prima occasione di approfondimento, per riconsegnare al dibattito contemporaneo le posizioni e i convincimenti di una voce acuta e originale del nostro panorama culturale. Ulteriori occasioni il 25 maggio con l'inaugurazione di un'altra mostra in Palazzo Moncada a Caltanissetta, dal titolo *Spiriti in fermento*, curata da Elisa Mandarà e Salvatore Falzone, nella Sicilia in cui lavorava e viveva da ormai più di dieci anni, e la presentazione del volume il 31 maggio 2019, presso l'Aula Magna dell'Accademia delle Belle Arti, con interventi di Luca Leoncini, Don Massimo Naro, Carlo Zoccoli.

Il volume presenta gli scritti che Antonio Mercadante ha redatto dal 1985 al 2018 per mostre, libri, giornali e riviste. Alla raccolta dei testi si aggiunge il catalogo dell'esposizione romana sopraccitata, con opere di alcuni tra i pittori e gli scultori che Mercadante amava e seguiva. Nel riunire per la prima volta la sua produzione edita i curatori, tenendo saldi i sentimenti dell'amicizia e della riconoscenza, commentando gli scritti raccolti, delineano anche una parziale biografia, elemento inseparabile dell'attività storico-critica. La decisione di non editare i primissimi lavori, dandone comunque conto, e di presentare e fare un resoconto antologico del *corpus* di 5 volumi che Mercadante diede alle stampe nel 2009, frutto di una capillare ricognizione di opere d'arte in terra siciliana a tema religioso, completa la descrizione del bel lavoro fatto (cfr. *Prefazione*, pp. 7-8).

Dopo le tracce biografiche di una *Storia di un critico irregolare*, preannunciata dal titolo della prima parte, nel volume si passa ad una sezione di *Scritti editi* e poi ad un'altra di *Scritti inediti*, tra i quali spicca un testo notturno (20 aprile 2004, dalle ore 3.15), molto raffinato, intitolato qui ... *di notte la dea Roma*: «Roma. Quando di notte smette di essere una furiosa metropoli impercorribile e torna ai suoi spazi distesi, ai suoi rumori propri, si offre docile a chi la cerca. Non c'è ansia. Ogni strada si può attraversare e percorrere al passo dell'uomo, ogni distanza riassumere nei soli minuti occorrenti per raggiungerla» (p. 177). A seguire, gli *Articoli*, il *Catalogo delle opere*, la *Bibliografia* di Antonio Mercadante e l'indice dei nomi e dei luoghi, per più di 300 pagine di pregio, ben curate, che trasmettono la passione e la competenza della figura che si propongono di prendere in esame. [Simone Bocchetta]